

IVG

Il vescovo di Albenga: “Chiesa, politica e società, in ogni ambito esistono angeli e demoni”

di **Daniele Strizioli**

25 Gennaio 2020 - 16:08



Albenga. È iniziata, come di consueto, con la lettura e il commento del messaggio di Papa Francesco, il tradizionale incontro tra i giornalisti locali e il vescovo di Albenga Guglielmo Borghetti, in occasione della tradizionale celebrazione di San Francesco di Sales, patrono del Seminario Diocesano di Albenga-Imperia e dei giornalisti.

“Nel messaggio del Santo Padre - ha dichiarato il vescovo - si affronta la questione dell’uomo come essere narrante. Fin da piccoli abbiamo sì fame di cibo, ma anche di storie, film, canzoni, favole e notizie. Ma servono racconti belli, veri e buoni e ci vuole grande coraggio per respingere quelli falsi e malvagi. Servono storie che ci aiutino a non perdere il filo d’oro della vita, che non è costellata solo di brutte notizie”.

Borghetti ha quindi fatto il punto sull’andamento della Diocesi di Albenga-Imperia e non solo, con importanti novità in arrivo.

VISITA PASTORALE. Si parte dalla Visita Pastorale, atto solenne che vede il vescovo “stazionare” all’interno delle singole realtà per alcuni giorni (una settimana circa) per prendere visione diretta delle varie situazioni e di possibili problematiche da risolvere.

Una pratica che, nella Diocesi di Albenga-Imperia, non avveniva più da circa 25 anni. “A ottobre 2020 - ha affermato Borghetti - inizierò formalmente la Visita Pastorale alla Diocesi. L’ultima era avvenuta circa 25 anni fa. Sarà costituita a breve una commissione, guidata dal vescovo, e saranno calendarizzate le visite. Non so quanto durerà il tutto: me la prenderò con calma perchè voglio vedere, conoscere bene e toccare con mano le varie realtà e situazioni”.

SERVIZIO TUTELA DI MINORI E ADULTI VULNERABILI. Si prosegue con la nascita del “Servizio-tutela di minori e adulti vulnerabili” a livello nazionale, regionale e locale, con il vescovo di Albenga-Imperia recentemente nominato (già operativo nella “nuova veste”) referente regionale per la Liguria. “Il Servizio esiste a livello nazionale - ha spiegato Borghetti - ma anche a livello regionale, dove vengono nominati un referente e un coordinatore. In Liguria sono stato nominato referente, mentre il coordinatore è don Bruno Scarpino, sempre della Diocesi di Albenga-Imperia. A livello regionale sto già creando un gruppo di lavoro. Mentre sulla sede regionale non abbiamo ancora certezze, quella di Albenga è stata ricavata nel Consultorio Diocesano di piazza del Popolo: si chiamerà ‘Punto tutela minori’ e, tra pochi giorni, avrà anche una mail attiva. Il Santo Padre su questo punto è molto forte e deciso. Il lavoro, in questo caso, non è solo affrontare l’emergenza, ma anche fare prevenzione per rafforzare la cultura della tutela dei minori e dei deboli. Le diocesi liguri sono pronte all’azione in questo senso”.

CARITAS. Quindi, un passaggio sulla “Caritas diocesana, che ha attraversato momenti complessi, ma dove oggi la situazione appare migliore: stiamo lavorando - ha proseguito il vescovo - e stiamo riuscendo, nella zona di Imperia (Albenga è coperta dalla mensa dei poveri), ad aprire una nuova mensa per i poveri, promossa dalla Caritas diocesana”.

COLLETTA PER LE PARROCCHIE DISAGIATE. Ma non mancherà anche un pensiero e un aiuto concreto per le parrocchie disagiate, in particolare per alcune realtà dell’entroterra ingauno ed imperiese. Come? Attraverso una colletta, che avverrà contemporaneamente in tutte le parrocchie il prossimo primo agosto. “Abbiamo deciso di istituire una colletta nella prima domenica di agosto, a partire da quest’anno, per creare un fondo di solidarietà in aiuto alle parrocchie disagiate, spesso situate nell’entroterra. Qualcuno ha difficoltà persino a pagare le bollette. Mettiamo in comune i beni senza distinzione e li distribuiamo a chi ne ha meno: questa è comunione”, ha dichiarato Borghetti.

CELIBATO DEI SACERDOTI. Per quanto riguarda poi il celibato dei sacerdoti: “Io sono totalmente a favore. Si tratta di una via meravigliosa per aprire il cuore, ma che richiede una formazione forte e una maturità umana molto intensa”.

POLITICA. E in un periodo in cui la politica la fa da padrone, senza lesinare l’utilizzo di simboli religiosi durante comizi e incontri pubblici, ecco il pensiero del vescovo di Albenga-Imperia: “Credo sarebbe necessaria una ‘santa moderazione’. La simbologia religiosa ha una sua sacralità, che deve essere custodita e amata, mai esibita. La nostra identità non deve essere una ‘picconata’ per gli altri. Io sono allineato con il Vangelo e con quella parte della fede che è la dottrina sociale cristiana. È la ‘grande ignorata’ del nostro tempo, ma Papa Francesco la sta riproponendo con energia e con forza. È innegabile, comunque, che spesso il modo di fare evangelico cozza con le discussioni e le modalità del dibattito politico”.

ACCORPAMENTO DIOCESI. Infine, scongiurato (per ora?) lo spettro del possibile accorpamento delle Diocesi, almeno per quanto riguarda la nostra Regione: “La

Conferenza Episcopale, che si è tenuta lo scorso 18 gennaio, ha allontanato lo spettro dell'accorpamento delle Diocesi. Esiste un'iniziativa a livello nazionale, è vero, ma la Liguria ad oggi non è toccata da questo progetto".